



DELLA
HISTORIA
 DI CORFV
Descritta
 DA ANDREA MARMORA.



LIBRO OTTAVO.



LLA felicità dell'armi Cristiane, che nel quarantanoue, come si è detto, furono maneggiate con ogni fortuna, aggiunse nuove glorie il cinquanta inuidioso delle lodi; e benedictioni si davano all'anno suo antecessore da Fedeli, e da Veneti. Poiche Giacomo da Riuia con le sue Naui alla porta de' Dardanelli chiusel'uscita a' legni Turcheschi; e il Mocenigo, nipote del Gene-